



Deliberazione Giunta Regionale n. 861 del 29/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Oggetto dell'Atto:

Direttrice ferroviaria Napoli - Bari. Variante alla linea Napoli Cannello. Progetto definitivo. Pronuncia ai sensi del comma 5 dell'art. 165 del D. Lgs. 163/2006. Parziale modifica della DGR 617/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che in data 31 ottobre 2002 la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo della Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 18 dicembre 2001, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche, di cui alla legge 21 dicembre 2001, n.443, approvato dal CIPE con delibera n°121 del 21 dicembre 2001;
- b. che in data 1 agosto 2008 la Regione Campania, la Presidenza del Consiglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero per i rapporti con le Regioni hanno sottoscritto il 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, al fine di aggiornare la citata Intesa Generale Quadro;
- c. che nel 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro, all'Art 1, è previsto, in particolare, l'inserimento, tra gli interventi della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, del potenziamento e della velocizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari con le caratteristiche di linea ad alta capacità, conformemente al progetto preliminare già predisposto da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e alla redazione del quale la regione Campania ha contribuito con un finanziamento di 1,150 milioni di euro, progetto che ha stimato in 4.920 milioni di euro il costo dell'opera, di cui l'83,3 per cento nella tratta campana;
- d. che con propria deliberazione del 3 agosto 2011, n. 62, il CIPE ha approvato il Piano Nazionale per il Sud, nel quale sono confluite le principali opere localizzate nel mezzogiorno con caratteristiche di preminente interesse nazionale, tra cui la Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto;
- e. che con DGR n. 601 del 29 ottobre 2011 la Giunta Regionale ha confermato l'importanza della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto tra le opere strategiche della nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere con il Governo Centrale per condividere la programmazione delle opere di preminente interesse nazionale che interessano il territorio campano;

PREMESSO, inoltre

- a. che la Direttrice Napoli - Bari – Lecce – Taranto, per la parte localizzata in Regione Campania, è suddivisa nelle seguenti tratte:
 - 1° tratta: Napoli-Cancello, interamente ricadente nella provincia di Napoli ed interessante i Comuni di Casoria, Casalnuovo di Napoli, Volla, Afragola, Caivano, Acerra;
 - 2° tratta: Cancello – Frasso Telesino, ricadente nelle province di Caserta e Benevento ed interessante i Comuni di Caserta, Cancello (CE), Maddaloni (CE), Valle di Maddaloni (CE), S.Agata dei Goti (BN), Dugenta (BN), Frasso Telesino (BN);
 - 3° tratta: Frasso Telesino – Vitulano, interamente ricadente nella provincia di Benevento ed interessante i Comuni di Benevento, Melizzano, Amorosi, Teleso Terme, Solopaca, Castelvenero, Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, Ponte, Torrecuso;
 - 4° tratta: Apice – Orsara;

DATO ATTO

- a. che con Deliberazione n. 103 del 13.3.2012 la Giunta regionale ha, tra l'altro, espresso il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto "Variante alla linea Napoli – Cancello", pronunciandosi positivamente, ai fini dell'intesa sulla localizzazione, subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
"il tracciato dovrà prevedere una variante rispetto a quello in approvazione, consistente nel raccordare all'uscita della stazione AV di Napoli – Afragola il tracciato in variante della linea Napoli – Cancello con il doppio binario esistente nel territorio di Acerra. Tale soluzione, che costituisce una compatibilizzazione in asse, prevede nel territorio di Acerra la soppressione dei passaggi a livello ed interventi di mitigazione urbana";

- b. che con Deliberazione n. 617 del 31.10.2012 la Giunta regionale ha deliberato di modificare in parte qua la Deliberazione n. 103 del 13.3.2012 sulla scorta delle risultanze dello Studio Tecnico – Economico comparativo, predisposto da RFI per la tratta Napoli – Canello, tra il “Progetto Preliminare per Legge Obiettivo 2009” e lo “Studio di Fattibilità di compatibilizzazione in asse 2002” esprimendo il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto Preliminare per Legge Obiettivo 2009 in istruttoria della “Variante alla linea Napoli-Canello”;

RILEVATO

- a. che con delibera del 18 febbraio 2013 il CIPE ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., il progetto preliminare dell' “Itinerario Napoli – Bari, Prima tratta: Variante alla Linea Napoli – Canello” ad esclusione del tratto compreso tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599 per il quale è disposta la variante di tracciato in considerazione dell'interesse archeologico delle aree impegnate dall'intervento, così come richiesto dalla Soprintendenza speciale per i Beni archeologici di Napoli e provincia;
- b. che con DL 133/2014, convertito con modificazioni nella L 164/2014, l'Amministratore delegato di Ferrovie dello Stato spa è stato nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative alla Direttrice Napoli – Bari, di cui al Programma Infrastrutture strategiche di cui alla L 443/2001;
- c. che con Ordinanza n. 6 del 25 marzo 2015 del Commissario è stata indetta la Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo della “Viabilità Gaudello” in Comune di Acerra, quale opera puntuale anticipata, compresa fra quelle contenute nel progetto preliminare;
- d. che con Ordinanza n. 11 del 18 giugno 2015 il Commissario ha approvato il progetto definitivo relativo all'opera anticipata di cui sopra;
- e. che in data 2 ottobre 2015 è stato approvato dal Referente del Progetto, in linea tecnica, il progetto definitivo “Prima tratta: Variante alla Linea Napoli – Canello” comprensivo della variante di tracciato tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599 (Variante archeologica) in ottemperanza della prescrizione del CIPE;
- f. che con Ordinanza n. 16 del 19 ottobre 2015 il Commissario ha approvato il progetto definitivo della tratta su indicata, comprensivo della variante di tracciato tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599 (Variante archeologica) determinata dalla prescrizione del CIPE, ai fini dell'indizione della Conferenza dei Servizi;
- g. che in data 3 novembre 2015 è stata indetta la Conferenza di servizi di tipo decisorio, funzionale all'approvazione conclusiva del progetto da parte del Commissario, il cui provvedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti;

CONSIDERATO

- a. che a seguito della introduzione nel progetto della cosiddetta “Variante archeologica” il tracciato oggetto dell'originario consenso alla localizzazione espresso dalla Giunta regionale con la richiamata DGR n. 617/2012, è mutato, sia pur per una limitata e circoscritta aliquota;
- b. che a tal riguardo, nel condividere il nuovo assetto determinato nel progetto definitivo, si reputa necessario prenderne atto, ribadendo, conseguentemente, l'espressione del consenso ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006;

RILEVATO, altresì

- a. che lungo il tracciato della “Prima tratta: Variante alla Linea Napoli – Canello” sono previste nell'ordine, partendo dalla stazione centrale di Napoli, la fermata “Casalnuovo”, la stazione “AV Napoli Afragola”, la fermata “Centro Commerciale”, la stazione “Acerra” e la fermata “Polo Pediatrico”;
- b. che con nota n. 892895 del 22.12.2015 il Capo Dipartimento vicario della Salute e delle Risorse naturali ha comunicato “che il Polo Pediatrico nel Comune di Acerra non è contemplato nell'atto di piano ospedaliero approvato con Decreto del Commissario ad acta n. 49/2010 né tantomeno nel documento di adeguamento della programmazione ospedaliera agli standard di cui al DM n. 70/2015, attualmente all'esame dei Ministeri affiancanti”;

CONSIDERATO

- a. che la mancata previsione e realizzazione del Polo pediatrico fa venir meno l'esigenza della realizzazione sul tracciato della relativa prevista fermata;
- b. che, pertanto, si reputa necessario approvare la proposta di variazione del progetto relativa alla abolizione della fermata "Polo Pediatrico", comunicando al Commissario detta variazione affinché il medesimo possa procedere, per le prerogative e le competenze attribuite, ad attenta valutazione e alle conseguenziali decisioni;

RITENUTO

- a. che, per quanto sopra, occorre procedere alla modifica della DGR n. 617 del 31.10.2012;
- b. di dover ribadire la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari;

VISTI

- l'Intesa Generale Quadro del 18.12.2001;
- la Legge 443 del 21.12.2001 "Legge Obiettivo";
- la delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1282 del 5 aprile 2002;
- il D.Lgs. n. 190 del 20 agosto 2002 e s.m.i.;
- il Primo Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritto il 31 ottobre 2002;
- il comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006";
- il 1° Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 1.8.2008;
- la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 29 ottobre 2011;
- il verbale di accordo del 14/12/2011 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania;
- l'allegato n. 2 all'aggiornamento al Piano di Azione e Coesione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 6 marzo 2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 17 luglio 2012;
- il Contratto istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della direttrice ferrovia Napoli – Bari – Lecce – Taranto del 2 agosto 2012 e relativi allegati;
- la delibera CIPE del 18 febbraio 2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 103 del 13 marzo 2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 31 ottobre 2012;
- DL 133/2014, convertito con modificazioni nella L 164/2014;
- Ordinanza Commissariale n. 16 del 19 ottobre 2015;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di modificare la DGR 617/2012 nella parte attinente l'espressione del consenso alla localizzazione della "Prima tratta: Variante alla Linea Napoli – Cancello", ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006;

2. di prendere atto della modifica, sia pur limitata, apportata al progetto della “Prima tratta: Variante alla Linea Napoli – Cancello” determinata dalla variazione del percorso, tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599 (Variante archeologica), stabilita dalla prescrizione del CIPE, così come richiesto dalla Soprintendenza speciale per i Beni archeologici di Napoli e provincia;
3. di approvare la proposta di variazione del progetto relativa alla abolizione della fermata “Polo Pediatrico”, comunicando al Commissario ex DL 133/2014, convertito con modificazioni nella L 164/2014, detta variazione affinché il medesimo possa procedere, per le prerogative e le competenze attribuite, ad attenta valutazione e alle conseguenziali decisioni;
4. di esprimere nuovamente il consenso alla localizzazione dell'opera, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul progetto definitivo comprensivo della cosiddetta “Variante archeologica”, unitamente alla proposta di variazione di cui al precedente punto 3.;
5. di ribadire la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari dando impulso all'iter procedurale-autorizzativo-attuativo dell'opera ottemperando a quanto previsto dalla Legge 443/2001 e dal D.Lgs. n. 190/2002;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Dipartimento delle Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità, al Gabinetto del Presidente, al Commissario ex DL 133/2014, convertito con modificazioni nella L 164/2014, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad RFI, ai Comuni interessati;
7. di trasmettere altresì la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.